



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

011747978 * <http://www.provincia.venezia.it/giemme/>

Notiziario per i Soci

n° 1 - Marzo 1999

La Giovane Montagna augura
Buona Pasqua a tutti i Soci e agli Amici

ATTIVITÀ PREVISTA

Prossime Gite

11 aprile - Anello TENDA*BRIGA*TENDA (E)

Località di Partenza ... : Tenda 815 m

Dislivello in salita : 340 m

Tempo di percorrenza : 4,30 h, senza le soste

Difficoltà : Escursionistica

Questa gita che proponiamo è un giro ad anello. Partendo dalla stazione di Tenda, sale al Col Loubaira (997 m); dal colle, vista panoramica sulla Val Roja, si scende nel vallone di Briga passando vicino ad alcune pareti di arrampicata e con suggestivi scorci sul paese di Briga (770 m). Visitato il paese si riprende a salire sino a giungere al Col de Boselia (1111 m), si prosegue sempre con vasti panorami su Tenda sino a giungere non lontano dalla stazione, da dove siamo partiti qualche ora prima.

Mezzo di trasporto ... : Treno

Ritrovo di partenza ... : Torino Porta Nuova 7,30 h

Torino Lingotto 7,37 h

rientro..... : Torino Lingotto 18,32 h opp. 19,57 h

Torino Porta Nuova 18,40 h opp. 20,05 h

Coordinatore gita : ZENZOCCHI Cesare tel. 011.349.79.62

Informazioni e iscrizioni in sede, entro GIOVEDÌ 8 aprile con versamento del costo del biglietto ferroviario.

25 aprile - Pic d'Asti (3219 m)

(SA)

Località di partenza ... : Chianale (Val Varaita)

Dislivello : 1422 m

Difficoltà : BSA

Penultima gita di scialpinismo della stagione, che quest'anno sarà priva della consueta uscita di tre o quattro giorni a causa del calendario molto sfavorevole. Così prima di chiudere con il più classico dei 4000 sciistici la Commissione Gite ha pensato di proporre una meta con un finale alpinistico, che richiede l'uso di corda, piccozza e probabilmente ramponi. Speriamo che questo non spaventi chi non è pratico nell'uso di questi attrezzi, dato che la parte sciistica (quasi 1300 m di dislivello) non presenta particolari difficoltà e si conclude ad una panoramica sella dove si devono lasciare gli sci. I successivi 150 m di dislivello che portano in vetta verranno affrontati solo se le condizioni lo permetteranno. L'itinerario parte da Chianale (Val Varaita) e segue la strada del Colle dell'Agnello, eventualmente tagliando alcuni tornanti. Raggiunto il Piano dell'Agnello, all'altezza delle omonime Grange, si piega leggermente a destra e si risale completamente la Valle del Giarus, che termina con un ultimo ripido pendio alla Sella d'Asti (3123 m). Il seguito lo vedrete in diretta sul posto. L'esposizione a Sud e Sud-Ovest ci fa sperare in un'ottima neve primaverile, a meno di indesiderate nevicate tardive pochi giorni prima della gita stessa.

Materiale : oltre al normale equipaggiamento da scialpinismo, necessari i ramponi per sci (coltelli) e, per la salita alla vetta, imbracatura, 2 moschettoni, cordini, corda, piccozza e ramponi

Ritrovo di partenza : P.zza Caio Mario

alle 4,30 h

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita... : DEMARIA Marco

tel. 011.357584

ROCCO Giorgio

tel. 011.9359608

25 aprile - Quattro Denti di Chiomonte (2106 m)

(E)

Località di partenza ... : Case Alberet (Chiomonte)

1245 m

Dislivello : 861 m

Tempo di salita : 2,30 / 3,00 h

Difficoltà : Escursionistica

Dal paese di Chiomonte attraverso una strada asfaltata molto panoramica si giunge alla frazione Ramats. Da qui ha inizio la strada sterrata che in 2,5 km porta alla località "Case Alberet,, (1245 m) dove è possibile parcheggiare le auto. Ci sarebbero altri due km di strada carrabile, ma a causa del fondo accidentato è consigliabile proseguire a piedi, oltrepassando quindi una piccola borgata "Case Rigaud,, ha termine la strada carrabile.

La salita prosegue per comodo sentiero con il quale si arriva alla località "Grangia Pertuso,, (1977 m). Poco più avanti della Grangia si transita nei pressi dell'ingresso della "Galleria del Thullie,, e, da qui in venti minuti si raggiunge l'obiettivo dell'escursione: i "Quattro Denti di Chiomonte,,.

La galleria del Thullie merita un cenno storico. Questo foro nella roccia di un metro di larghezza per un metro e trenta di altezza e lungo cinquecento metri, è stato scavato per raccogliere le acque del rio Thullie e canalizzarle nel vallone opposto dove ci sono le borgate di Chels e Ramats. Quest'opera consente così l'irrigazione e la coltivazione delle campagne delle due borgate che altrimenti avrebbero avuto dei terreni aridi. Il "traforo,, è opera di una sola persona: Colombano Romean, nativo di Chiomonte, che impiegò otto anni, dal 1526 al 1533, per portarla a termine utilizzando peraltro solo martello e scalpello.

Il CAI per ricordare la grandiosa e benefica opera di Romean pose nel 1909 una lapide all'imbocco della galleria.

Equipaggiamento : adeguato alla stagione, pedule

Ritrovo di partenza : p.za Bernini (Istit. ISEF) alle 7,00 h

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatori di gita ... : BARDINA Luigi - CAVALLIATO Luciana
tel. 011.934.25.70

9 maggio - Monte Freidour (1445 m) (E)

Località di Partenza ... : Talucco Alto, 890 m

Dislivello in salita : 555 m

Tempo del percorso .. : 2,30 h, senza le soste

Difficoltà : Escursionistica

Il Monte Freidour è un grosso cocuzzolo erboso boscoso che si trova sullo spartiacque Sangone-Noce (Cantalupa).

Classica meta di mezza stagione degli escursionisti, in prossimità della balza rocciosa Rocca Sbarua, bellissima palestra di roccia.

Mezzo di trasporto : Auto private

Ritrovo di partenza : Piazza Pitagora alle 8,15 h
(c.so Orbassano $\angle$ c.so Siracusa)

Coordinatore gita : ZENZOCCHI Cesare tel. 011.349.79.62

Informazioni e iscrizioni in sede, entro GIOVEDÌ 6 maggio.

9 maggio - Rocca Sbarua (A)

Ritorna, com'è ormai tradizione degli ultimi anni, il consueto appuntamento di inizio stagione con le pareti della Rocca Sbarua.

Luogo questo le cui torri e placche conservano ancora il segno del passaggio di grandi pionieri dell'alpinismo, e che oggi continuano ad offrire itinerari nuovi ed adatti a tutti i livelli.

complessa, ben conservata e di buona fattura. Usciti dal forte per l'ingresso principale, si segue la carrozzabile precedentemente percorsa in direzione sud per circa 20 minuti, indi si riprende il sentiero che porta alla passerella.

Partenza : 07,00 h

Mezzo di trasporto : auto private o pulmino

Coordinatore di gita... : GERMANO Vittorio tel. 0113091547

22-23 maggio - Punta Villano (2663 m) (EE)

Località di partenza ... : Travers a Mont (1285 m)

Dislivello in salita : 1° giorno 415 m - 2° giorno 963 m

Tempo di salita : 1° giorno 1,30 h - 2° giorno 3,15 h

Difficoltà : F/EE

La gita, inizialmente pensata per la sola domenica, è stata prolungata di un giorno dato che il dislivello complessivo risulta abbastanza notevole per la prima gita alpinistica dell'anno (in particolare per chi, non avendo fatto nessuna gita di scialpinismo, può trovarsi un po' a corto di fiato).

Il primo giorno, con percorso quasi pianeggiante arriveremo al rifugio Toesca situato su uno slargo erboso detto Pian del Roc.

Il giorno seguente in circa due ore e un quarto giungeremo al Colle del Villano da dove potremo raggiungere la vetta o per la rocciosa cresta S-S-O dove si incontrano alcuni passaggi interessanti (difficoltà medie: Il grado) oppure risalendo il versante sud orientale con percorso tortuoso e ripido.

Ritrovo di partenza : c. R. Margherita lato ex Ist. Maffei alle 15,00 h

Mezzo di trasporto : auto propria

Coordinatore di gita... : Alberto Bello tel. 0117711226

Termine prenotazioni . : il giovedì precedente la gita.

5-6 giugno - Bivacco Gino Carpano (2865 m) (E)

P. Ondezana (3492 m) (A)

Poiché le gite, una alpinistica all'Ondezana e l'altra escursionistica al bivacco. Carpano hanno in comune l'avvicinamento al rif. Pontese e l'escursione fino al Pian delle Agnelere, se ne dà qui di seguito la descrizione.

L'accesso si effettua per la Valle Orco, passando per Pont Canavese, Locana e Rosone. Qui si abbandona la statale 460 (che prosegue fino a Ceresole Reale) per salire a destra il ripido Vallone di Piantonetto, dapprima su strada asfaltata poi, superato l'ultimo centro abitato di S. Giacomo, per strada a fondo naturale fino alla diga di Teleccio (1917 m) dove si deve lasciare l'auto.

Si costeggia per carrareccia (chiusa al traffico) il lago artificiale; verso il suo termine si prosegue a destra per un sentiero a svolte sul fianco del

vallone che rapidamente guadagna quota. Al sommo della bastionata dopo un'ora circa si raggiunge il rifugio Pontese (2200 m) del CLUB ALPINISTICO PONTESE.

L'indomani si attraversa verso N. il limitrofo Pian delle Muande a breve distanza dalle baite che qui sorgevano. Si segue il sentiero che sale verso N. lungo il torrente scendente dal Ghiacciaio di Teleccio; giunti sotto le rocce che fanno da sponda al canale proseguire fino al sommo di una gola. Qui le vie si dividono:

- (A) Chi prosegue per l'Ondezana continua per il filo di una cresta morenica fino al suo culmine, poi appoggia a destra per portarsi sulla lingua terminale del Ghiacciaio di Teleccio. Proseguire per esso fino al pianoro superiore; prima del Colle di Teleccio volgere a destra per un pendio di media inclinazione verso l'aguzza vetta che ci attende. Si tocca la cresta S.O. e per essa con alcuni tratti ripidi ed altri a rocce rotte e blocchi si tocca la sommità dell'Ondezana (3492 m) in circa 4 ore dal rifugio.
- (E) Per raggiungere il bivacco Gino Carpano, superata la gola anzidetta volgere a sinistra oltrepassando il torrente e per una traccia di sentiero si sbuca sui bordi del Pian delle Agnelere. Dapprima per pendii di detriti ed erba poi con marcia quasi orizzontale si raggiunge il dosso dove, segnalato da un grosso ometto, sorge il bivacco Gino Carpano (2,30 h dal rifugio), recentemente ricostruito e con la capacità di 9 posti.

Esso sorge a 2865 m ed è doveroso ricordare che il precedente manufatto, rimosso da questi luoghi, ora prende il nome di bivacco Renato Montaldo. È stato affidato alla Giovane Montagna di Genova e sorge al Buc de Nubiera a 3208 m sul confine francese al sommo della Val Maira in provincia di Cuneo.

Coordinatore di gita... : (E) SOLERA Lodovico

tel. 011737331

(A) BRICCARELLO Ettore

tel. 0112734822

20 giugno - Madonna di Catolivier (2105 m) (MTB)

Località di partenza ... : Oulx

Dislivello : 700 m

Tempo di salita : 3 h

Difficoltà : poco difficile

Eccoci alla nostra prima gita di mountain-bike! È rivolta a tutti i nostri soci, più o meno giovani, che hanno voglia di pedalare in allegria.

Il percorso è una interessante mulattiera che inizia un po' sopra l'abitato di Oulx, passando in mezzo al bosco e a borgate, per poi arrivare a una bella chiesetta (la Madonna di Catolivier). Sono in tutto 12 km di cui i primi 4 km su asfalto. La scelta del percorso di discesa dipenderà dal livello tecnico dei partecipanti.

24/27 giugno - Raduno intersezionale estivo

15/18 ottobre - Assemblea dei Delegati a Roma

NATALE REVIGLIO

PASQUA e PASQUETTA sulla NEVE

Le prenotazioni vanno effettuate in sede, venendo o telefonando allo 011747978, il giovedì sera dalle 21,00 h alle 22,45 h, oppure rivolgendosi a Cesare ZENZOCCHI, tel. o fax 0113497962.

APERTURA ESTIVA DELLA CASA PER FERIE NATALE REVIGLIO

11 luglio / 29 agosto - Soggiorno estivo 1999

Luglio 1959, per la prima volta i Soci soggiornano al N. Reviglio.

La Casa riapre ad una nuova estate, per accogliere i Soci della Giovane Montagna e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza. Vi possono soggiornare TUTTI i Soci dell'Associazione in regola con la quota sociale 1999.

I turni avranno il seguente calendario:

11/18 luglio	8/15 agosto
18/25 luglio	15/22 agosto
25 luglio - 1 agosto	(*) 22/29 agosto
1/8 agosto	

(*) questo turno si effettua se vi è un numero minimo di Soci prenotati.

Si invitano i Soci che non hanno particolari impegni di lavoro, a NON organizzarsi turni di vacanza nelle settimane

dal 25 luglio al 15 agosto

PRENOTAZIONI - Le prenotazioni si accettano da

GIOVEDÌ 6 maggio per i soci della sezione di Torino

GIOVEDÌ 20 maggio per i soci di TUTTE le altre sezioni

Si ricorda che prima dell'invio della scheda di prenotazione, bisogna verificare la disponibilità dei posti, venendo o telefonando in Sede, il giovedì sera tra le ore 21,00 e le 22,45 (tel. 011747978) oppure contattare il responsabile per le prenotazioni sig. **ROCCO Enrico** (telefoni abit. 0114374598 o uff. 011487036, oppure mediante fax al 0113497962).

L'assegnazione dei posti camera è lasciata a giudizio dei responsabili.

Avuta conferma della disponibilità dei posti, inviare la scheda compilata in ogni sua parte, accompagnata dalla quota di acconto alla

GIOVANE MONTAGNA - Sezione di Torino
via ROSALINO PILO 2 bis - 10143 Torino

Le quote di prenotazione potranno essere versate tramite:

- assegno bancario **NON TRASFERIBILE** intestato a
Giovane Montagna - sezione di Torino
- bonifico bancario sul c/c n°108039 presso Istit. Bancario
San Paolo di Torino filiale n°8 - c.so De Gasperi 14 Torino
(coord. bancarie: ABI = 01025 / C.A.B. = 01008)

Ricordiamo che le schede di prenotazioni, **NON** accompagnate dall'acconto, **NON** saranno ritenute valide.

Prossime Serate in Sede

Giovedì 13 maggio - 21,00 h

EVEREST E DINTORNI - ISLAND PEAK

Freddo. Neve scintillante, cielo blu, oscurità, notte. Paura. La mente vola, il cuore batte forte. Fiato corto, la gola stretta da una mano d'acciaio. Freddo, freddo, emozione. Alba rosso fuoco. Sole. Calore attorno, e dentro. Neve bianca, scintillante, ghiaccio, luce abbagliante. Siamo partiti a notte fonda, solo una tazza di the caldo nello stomaco, con la consapevolezza di essere soli con noi stessi...

Emanuela Morelli del CAI di Chivasso torna fra di noi per raccontare un altro viaggio fra le imponenti vallate Himalayane e la salita di un "6000",.

Non sarà soltanto ammirare panorami mozzafiato, spaziare a 360 gradi fra le più belle montagne della Terra: Cho-Oyu, Everest, Makalu, Nuptse e Lhotse, anfiteatri di selvaggia bellezza, ma anche condividere le sensazioni che la montagna sa regalarci quando, raggiunta la vetta, si è pervasi da quel senso di contemplazione "che prende poi a guardarsi intorno e a sprofondare nell'orizzonte",.

Alberto Bello

Giovedì 10 giugno - 21,00 h

"SOGNO AMERICANO"

Si sta avvicinando il periodo delle vacanze (almeno per chi lavora!) e chi ama i viaggi e non ha ancora fatto alcun progetto potrà trovare un valido spunto da questa serata.

La nostra amica Elisa Pistono della sezione di Moncalieri ci porterà infatti in uno dei più bei parchi naturali al di là dell'oceano Atlantico e precisamente negli Stati Uniti d'America. Potremo ammirare, al di fuori dei normali circuiti turistici, le scoscese pareti Yosemite, l'imponenza del Grand Canyon, o rimanere affascinati dalla Death Valley e dalla Monument Valley. Ma non sarà stato soltanto un viaggio virtuale, un "sogno ad occhi aperti", davanti a qualche cartone animato con Yoghi e Bubu?

Alberto Bello

ATTIVITÀ SVOLTA

23-30 agosto 1998 - I^a Settimana di Pratica Escursionistica

Dal 23 al 30 agosto scorsi si è svolta, a Valtournenche, la prima settimana intersezionale dedicata all'escursionismo.

Lo scopo di questa nuova iniziativa è di fornire nozioni ed aggiornamenti alle persone che all'interno delle varie sezioni gestiscono l'organizzazione e la conduzione delle gite.

Gli argomenti teorici hanno spaziato dalla meteorologia alla cartografia e all'orientamento; per quanto riguarda le escursioni effettuate ed il gradimento della settimana da parte dei partecipanti, si può trovare un dettagliato resoconto sul n°3 della Rivista della Giovane Montagna.

Da parte mia, a tutti i soci della nostra sezione che fossero interessati ad approfondire le proprie conoscenze in questo campo e che magari volessero proporsi come coordinatori di gita per l'attività escursionistica, rivolgo l'invito a partecipare alla II^a Settimana di Pratica Escursionistica che si terrà a Chialvetta (CN) dal 4 all'11 luglio 1999.

19/20 settembre 1998 - Raduno Intersezionale estivo a Chiappera (Val Maira)

Inaugurazione nuovo Bivacco Renato MONTALDO

Quest'anno il raduno intersezionale estivo è stato organizzato dalla sezione di Genova per inaugurare il nuovo bivacco dedicato a Renato Montaldo al Buc de Nubiera 3210 m (gruppo Aiguille de Chambeyron).

Sabato sera ci siamo ritrovati con le altre sezioni della G.M. al campeggio "Campo Base" di Chiappera in alta Val Maira.

La serata è umida e nuvole che già si erano formate dal pomeriggio rendono l'atmosfera più autunnale che estiva. Come consuetudine in questi casi, non manca polenta, formaggio, salsiccia e del buon vino. Dopo aver mangiato e bevuto in allegra compagnia assistiamo a una breve proiezione di diapositive che ci fanno capire in che modo è stato realizzato il nuovo bivacco. Come molti già sanno si tratta dell'ex bivacco Carpano, situato nel Vallone del Piantonetto nel Parco del Gran Paradiso e sostituito da uno più grande dalla sezione di Ivrea. La sezione di Genova lo ha ristrutturato e collocato in prossimità della vetta del Buc de Nubiera, cima situata lungo la cresta che va dal Col de Nubiera al Brec de Chambeyron, sul confine di stato italo-francese, tra l'alta Val Maira e la Valle dell'Ubaye.

Si decide un cambiamento di programma: anziché salire al rifugio Stroppia sul versante italiano del Buc de Nubiera, si ritiene più opportuno seguire l'itinerario che porta a ridosso delle pareti del Gruppo Castello-Provenzale e celebrare la cerimonia dell'inaugurazione del bivacco e la Santa Messa nei pressi del colle Gregouri.

La domenica mattina le nuvole stentano ad alzarsi e mentre risaliamo la Valle di Maurin si intravedono i tortuosi canali che si sono formati nella roccia calcarea e la Cascata di Stroppia. La cascata è molto spettacolare ad inizio stagione, invece alla fine dell'estate spesso scompare e si possono vedere le lunghe strisce scure che lascia sulla parete.

All'inizio percorriamo un falsopiano, poi prendiamo un sentiero che porta al colle Gregouri: la pendenza aumenta notevolmente fino a un pianoro, poco prima del colle, il posto ideale per fermarsi. Semplicità, preghiera e commozione caratterizzano l'inaugurazione del nuovo bivacco. Si celebra la Messa, nel ricordo di Renato Montaldo, tragicamente scomparso durante una esercitazione in palestra, e di tutti gli altri soci che non sono più con noi.

Intanto si alza un leggero vento, il cielo incomincia ad aprirsi e possiamo ammirare a poca distanza il torrione della Rocca Castello e dall'altra parte il gruppo dello Chambeyron, Buc de Nubiera compreso.

Parte dei partecipanti, me compreso, prosegue l'escursione salendo al colle Gregouri (2319 m). Passiamo sotto la Rocca Castello e la Croce Provenzale: alla base di imponenti pareti verticali possiamo osservare numerose vie di arrampicata. Gli altri scendono a Chiappera seguendo lo stesso percorso della mattina.

Ci ritroviamo tutti al campeggio, lasciandoci con un arrivederci alla prossima occasione.

Francesco Polito

14-15 novembre 1998 - Assemblea dei Delegati a Mestre

Partiti da Torino il 14 novembre alle 7,15 h, verso le 11,30 h siamo a Mestre. Dopo così lungo tempo in treno, la maggioranza di noi gradisce una passeggiata per le caratteristiche vie della località, raggiungendo l'albergo Albatros, nostra base. Breve sosta per i preparativi, i delegati prendono parte ai lavori assembleari, mentre gli accompagnatori possono passare qualche ora per Venezia, anche se la giornata è nebbiosa. L'assemblea dura, con una pausa per la cena, fino a notte, ma di essa sarà certamente riferito su altre colonne.

L'indomani, domenica 15, gli amici di Mestre ci invitano nella loro sede, dove alle 8,30 h viene officiata la Santa Messa. Dopo questi momenti di raccoglimento ci mettono a disposizione un pullman ed effettuiamo un'escursione turistica lungo la "Riviera del Brenta,,.

Con il dotto intervento di un accompagnatore, ammiriamo da lontano la famosa Villa "Malcontenta,,, capolavoro del Palladio. Peccato permanga la nebbia, e renda così evanescenti questi caratteristici luoghi. Così pure una seconda villa, chiusa al pubblico e visitabile solo all'esterno. Finalmente, per una terza villa, Villa Pisani, possiamo gioire del raggi del sole e farne visita, sia all'interno che all'esterno, potendo così ammirare un magnifico parco con bellissimi specchi d'acqua ed alberate con i meravigliosi co-

lori autunnali. Poi ci accoglie un affollato ristorante a Dolo, dove gustiamo piatti di mare, ed infine verso le 18 prendiamo posto sul treno che ci riporta a Torino.

Sono stati due giorni intensamente trascorsi, sia rispettando i doveri dell'Associazione che godendo di un aspetto turistico forse unica al mondo.

Ettore Briccarello

22 novembre 1998 - Punta Lunelle

Partiamo per la punta un freddo mattino d'autunno, siamo un bel gruppetto di giovani della Giovane Montagna insieme ad alcuni amici della SUCAI.

Salendo un centinaio di metri dalla piazzetta centrale di Traves, sulla destra imbocchiamo il sentiero "PierGiorgio Frassati,,. Il tempo è nuvoloso con possibilità di neve. L'"atmosfera,, tra noi è allegra, e parlando del più e del meno arriviamo al colle, dove si intravede la placca rocciosa "Santi,,. Noi prendiamo la via più facile, ci sono un po' di roccette da superare, decidiamo per prudenza di usare una corda; uno di noi va su a fissarla in modo che gli altri vengano su con sicurezza. Arriviamo in punta, qualche fiocco di neve scende a salutarci.

Nonostante il freddo, il "clima,, tra noi è caldo. Mangiato e detta una preghiera iniziamo a scendere; sotto ci attende una buona cioccolata calda.

Antonello Saporito

29 novembre 1998 - Funzione al Monte dei Cappuccini

Il consueto appuntamento annuale al Monte dei Cappuccini si è svolto in questa occasione il 29 novembre. Dapprima abbiamo assistito alla Santa Messa, ricordando i soci scomparsi. Il loro ricordo ci ha riuniti in mesto raccoglimento.

Ha fatto poi seguito un saluto ai soci che da venti, cinquanta e più anni sono nell'Associazione e che ci danno un segno della continuità di essa. A conclusione, il rinfresco finale ci ha ulteriormente riuniti, pensando già alle prossime mete ed ai futuri impegni sociali, che nei prossimi mesi saranno particolarmente importanti.

Ettore Briccarello

13 dicembre 1998 - Punta Martin da Acquasanta

La P. Martin era già stata posta a calendario per il 5 aprile 1998, ma a causa del maltempo fu impossibile effettuarla. Venne spostata al 6 dicembre, ma la concomitanza con altre festività ne consigliò lo spostamento al 13 dicembre.

Nacquero altri problemi logistici legati al numero di partecipanti ed all'utilizzo o meno del pullman, ma infine si optò per la ferrovia ed alle 6,25 (alla stazione di Porta Nuova) la giornata ebbe inizio.

Altri amici salirono al Lingotto, ed a Genova c'era già un rappresentante della locale Sezione ad attenderci. Nel frattempo se ne aggiunsero altri. Da Genova siamo ripartiti con un treno locale per giungere alla stazione di Acquasanta, località in cui sorge un grande e famoso Santuario e da dove la nostra escursione ha avuto inizio. Un inizio subito suggestivo, fra pinete e su rocce di serpentino, mentre le condizioni meteorologiche danno adito a qualche speranza: nonostante il mare sia coperto da nebbie e nubi, verso l'entroterra gli squarci di sereno sono sempre più ampi.

Superati i solchi vallivi, giungiamo alla cresta S.O., sempre più stretta e più ripida, fino a farci fare qualche breve passo di arrampicata sulla parte sommitale. Sommità che raggiungiamo con vera gioia: una visibilità meravigliosa dal Monviso al Monte Rosa, con le Alpi già imbiancate di neve e sulle quali ci divertiamo a cercare le vette conosciute e salite.

Dopo breve sosta ci apprestiamo alla discesa, che effettuiamo per i più dolci pendii a S.E. Usufruento di sbancamenti per gli oleodotti scendiamo con facilità alla zona boschiva, rintracciando altre piste che divengono carrarecce per infine pervenire alla stazione di Acquasanta, dalla quale riprendiamo le ferrovie fino a Genova ed a Torino.

Una bella giornata, resa ancor più piacevole dalla compagnia di amici, da annoverare come una gita ben riuscita. Grazie anche alla collaborazione ed alle informazioni di chi in quel momento non era presente.

Ettore Briccarello

30 Dicembre 1998 - 6 Gennaio 1999

CAPODANNO AL NATALE REVIGLIO

Come ogni anno alcuni soci hanno voluto festeggiare il Capodanno allo Chapy ed al rifugio hanno trovato anche gli amici della sezione di Genova.

Preceduto da un gustoso aperitivo, ancora una volta il cenone è stato sublime. Altrettanto non si può dire dei fuochi artificiali, alcuni dei quali non sono neanche esplosi.

Comunque, dopo i relativi brindisi e scambi d'auguri, la serata è proseguita con giochi e balli fin verso le 3,00 del mattino (per qualcuno fino alle 5,30 circa per una mega partita a Risiko).

Nonostante ci fosse meno neve rispetto all'anno precedente ed un tempo pessimo alcuni ragazzi hanno deciso di andare a sciare ugualmente.

Un ultimo ringraziamento a Marta, Carola e Daniele che anche quest'anno non si sono smentiti confermando le loro capacità culinarie.

Chiara Cellino

Serate in Sede

giovedì 19 novembre 1998

"CANTICO DELLE CREATURE", "JUGOSLAVIA" e
"PIETRA... PIETRE.. di PIETRA"

Laura questa volta ci ha veramente stupiti! Se non c'eravate sarà difficile riuscire a comunicarvi in queste poche righe le emozioni che ci ha trasmesso la serata di «diapositive e non solo...» che ha organizzato per noi. Già, perché Laura si avvale della "multivisione,, forma di espressione artistica ancora poco diffusa in Italia rispetto agli alti livelli raggiunti all'estero, che si basa essenzialmente sulla capacità di unire due forme di espressione molto potenti: la fotografia e la musica. Rispetto ad una precedente serata, ha aumentato il numero dei proiettori (in funzione simultaneamente) e, con una sapiente scelta di musiche (la colonna sonora è opera dei figli) ha proiettato una sequenza di immagini che hanno catturato immediatamente l'attenzione di tutti.

La serata suddivisa in tre parti "tematiche,, è iniziata con "Pietra ... Pietre ... di Pietre", riflessione su un elemento della natura, la pietra, che spesso non è oggetto di particolari attenzioni (salvo quelle femminili rivolte a quelle piccole pietruzze chiamate diamanti!!).

Come non pensare però che proprio ammassi a volte informi di pietre sono l'elemento di gioco preferito di alpinisti e soprattutto di rocciatori? E come non pensare alla simbologia e alla valenza di tale elemento nella cultura religiosa («Pietro, su questa pietra...») o in quella poetica (la petrosa Itaca..., il rovente muro d'orto) o in quella musicale (se sei brutto ti tirano le pietre...)? Se poi alla «fredda» pietra si unisce l'ingegno umano ecco che nascono grandi opere d'arte, di ingegneria, di architettura. Siamo così rimasti esterrefatti nel vedere come dei ponti costruiti centinaia d'anni fa resistano immutabili nel tempo alle intemperie, (purtroppo non sempre alla malvagità umana), oppure nell'ammirare volte e archi che sfidano le leggi di gravità o, ancora, ciò che scultori o semplici scalpellini hanno saputo "estrarre,, dalla nuda pietra.

Dopo una bellissima poesia in lingua occitana, intitolata "Peires di mii Cazei,, recitata (e scritta) da Olga in attesa del cambio dei "caricatori,, la serata è proseguita con il "reportage,, delle vacanze estive che Laura ha trascorso in Jugoslavia, paese ingiustamente conosciuto più per il suo travagliato assetto politico che non per i bellissimi panorami che offre a chi non vuole allontanarsi troppo dall'Italia.

Come negli spettacoli pirotecnici c'è il "gran finale,, Laura ha poi terminato la serata con delle diapositive che ben potrebbero illustrare lo splendido «Cantico delle creature» di San Francesco.

Non mi resta dunque che rivolgere l'invito a Laura e ad Olga, di stupirci nuovamente con una serata d'arte, di poesia, e di musica.

Alberto Bello

VITA SOCIALE

CONSIGLIO di PRESIDENZA

Venerdì 15 gennaio si è riunito il Consiglio di Presidenza, per esaminare alcuni importanti argomenti.

Uno di questi è la risposta, da parte del Comune di Courmayeur, alla nostra domanda di cambio qualifica del Natale Reviglio, da Casa per Ferie a Rifugio. La lettera ci indica meglio quali sono i requisiti per ottenere tale qualifica e che pertanto la domanda è respinta.

Per la scuola di sci in pista, viene approvata la quota di iscrizione al corso. Terminati i lavori di ristrutturazione della nuova sede viene confermato che il trasloco, dall'attuale sede di v. Sant'Ottavio, verrà effettuato entro il 15 febbraio.

NUOVI SOCI - Vengono approvate le domande di:

Legovich Alessandro, Bologna Pietro, De Feo Dario, Augeri Sara, Calvi Giorgia, Franco Diego.

QUOTE SOCIALI

Hanno già rinnovato la quota associativa 1999 soltanto il 48,7% degli ordinari e il 46,8% degli aggregati.

Come da Regolamento della sezione, è necessario pagare la quota associativa entro il mese di marzo dell'anno in corso:

INVITIAMO quindi tutti coloro che non hanno ancora rinnovato la loro iscrizione alla Giovane Montagna a farlo al più presto, preferibilmente venendo in sede al giovedì sera (21,30 h ÷ 23,00 h) - se no che ci sta a fare? -, oppure mediante versamento sul seguente Conto Corrente Postale:

n°13397104

GIOVANE MONTAGNA SEZIONE TORINO

VIA ROSALINO PILO 2 BIS 10143 TORINO

Coloro che risultano morosi troveranno inserito in questo notiziario un bollettino di c.c.p. già compilato: dovranno perciò fare soltanto la fatica di andare alla Posta e *pagare!!!*.

In caso contrario questo è l'ultimo Notiziario che verrà loro inviato, e inoltre sarà sospeso anche l'invio della Rivista.

Coloro che nel frattempo si fossero già messi in regola non tengano conto di questa comunicazione.

Vi ricordiamo le quote 1999:

SOCI ORDINARI	35.000 Lit
SOCI AGGREGATI	20.000 Lit

LUTTI

A Giancarlo DESTEFANIS e famiglia, esprimiamo le più sentite condoglianze per la perdita della cara MAMMA.

Ricordo di PIO CAMILLO ROSSO

In silenzio e con discrezione, un altro "grande vecchio,, della nostra Associazione è scomparso. Una delle figure più sensibili ai principi della Giovane Montagna, un Uomo di grande levatura morale che ha saputo offrire una genuina amicizia un esempio di vita cristiana di elevato valore.

Pio Rosso, classe 1901, mancato lo scorso gennaio, Socio Onorario della Giovane Montagna ha ricoperto vari incarichi di prestigio.

Socio dal 1923 è stato Presidente per quattordici anni della nostra sezione (in quel periodo fu realizzato il Natale Reviglio e la costruzione del bivacco Gino Rainetto al Petit Mont Blanc) e direttore della Rivista nel ventennio 1966-1986.

Con un impegno costante basato sulla assoluta trasparenza e serietà nei rapporti coi soci, Enti, altre Associazioni, Pio ha sempre dimostrato grande disponibilità e collaborazione nei vari momenti di vita associativa.

Doveroso ricordare il saluto di un altro Amico recentemente scomparso, Giuseppe Pesando, rivolto a Pio Rosso nel momento del "passaggio del testimone,, alla direzione della Rivista.

«Pio Rosso non è stato soltanto un egregio alpinista, un conoscitore attento delle nostre Alpi, un organizzatore scrupoloso ed efficiente. Accanto a queste doti, che già basterebbero a farlo amico caro e rispettato egli ha espresso un amore carico di ideali, di pedagogia umana e di fede Ma il grazie non va tanto a riconoscimento dell'impegno profuso quanto per la carica ideale che egli ha saputo far risaltare in ogni suo gesto, parola, comportamento

Una carica di ideali sempre esternata dall'amico Pio anche in anni recenti con una presenza fisica nelle gite effettuate dai nostri ragazzi negli anni settanta. Pio in mezzo ai giovani, felice che la Giovane Montagna avesse rivolta attenzione a questa specifica attività. Come non ricordare Pio Rosso quale artefice della posa della statua della Madonna sulla vetta dell'Aiguille Noire de Peutère (agosto 1950). Un atto di fede degno dell'Uomo.

Un suggerimento a leggere la "cronaca,, di quelle giornate trascorse lassù con il teologo Don Matteis ed alcune guide di Courmayeur (Rivista / settembre 1950).

Pio ci ha lasciato una testimonianza fatta anche di scritti, centinaia nella sua attività di attento osservatore sui vari temi della montagna. Alcuni possono essere oggetto di una attenta rilettura salutare e positiva anche ai giorni nostri.

«Riandare al passato qualche volta può anche apparire un fatto di inferiorità, una mancanza di idee, ma può anche essere un utile ripensamento, un controllo della vitalità di quanto si svolge sotto i nostri occhi. Molte volte si ritorna volentieri sui ricordi del nonno in chiave di critica e raramente sulla realtà vera di attingere dal passato qualcosa che è stato e rimane fondamento delle nostre azioni.

Per l'alpinismo, la dinamica che ha spinto l'uomo a salire, a vincere le avversità, a ridimensionare i fatti naturali, a ricercare ed applicare una tecnica tale da rendere più facile e più avvincente il vivere ed operare a contatto con la natura, noi la trascuriamo e non la valutiamo.»

Autore di numerose ascensioni, legato agli amici Pol e Delmastro (alcune nuove vie nel gruppo del Gran Paradiso), membro accademico del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna sin dal 1963, Pio Rosso è stato, senza ombra di eccessiva retorica, un amico sincero, del quale i soci tutti della Giovane Montagna dovrebbero esserne grati, perché se l'Associazione ha potuto raggiungere traguardi non indifferenti grande merito deve essere attribuito a questo nostro socio che, unitamente ad altri amici ormai scomparsi, ha saputo tracciare una via intrisa di grande spiritualità e genuina passione per la montagna nei suoi vari aspetti.

E quale ultimo pensiero dell'Amico scomparso ritengo appropriata una Sua considerazione comparsa sulla nostra Rivista.

“Là sulla vetta, con questa visione, riposeremo il corpo, nella certezza di quella spiritualità che ci porta a fra le nubi sognare!”.

Franco Bo

MONTE BIANCO

Sulla agognata vetta
piange, gioisce, esulta il cuore
e l'umida pupilla un'altra fissa.
La mano stringe la mano amica,
e sull'ansante petto, Signore,
la Tua Croce segna.
Sale la supplica e lo spirito vola,
mentre la picca ancora impugno
e la inerte fune ai piedi.
L'occhio al cielo alza
e nell'infinito cosmo
la Tua gloria, la Tua potenza vede.
Con il fratello orante
ci sei tu oh Signore!
Ora riposo, è paradiso.

Pio Rosso

LA NUOVA SEDE

**DA GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO È FUNZIONANTE LA
NUOVA SEDE in via Rosalino Pilo 2 bis
tel. 011747978**

Non tutto ha ancora trovato il suo posto, ma sicuramente lo sarà per l'inaugurazione ufficiale:

AI SOCI ED AMICI DELLA SEZIONE
ricordiamo una data da riportare sulla propria agenda:

SABATO 17 APRILE - ORE 16.00
INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

Siete tutti invitati a presenziare all'inaugurazione e presa di possesso ufficiale.

COME RAGGIUNGERE LA NUOVA SEDE

Si può arrivare oltre naturalmente che con l'auto, anche con diverse linee tranviarie e automobilistiche, che transitano nelle vicinanze e provengono da diverse zone della città,

linee 1 - 36 - 38 in corso Francia,
linee 65 - 65/ in via Medici,
linee 9 - 16 in corso Tassoni,
linea 55 in via Cialdini,
linea 13 in via Fabrizi,
linea 2 in corso Lecce.

TRASLOCO

Mentre si stanno completando i più importanti lavori di finitura della nuova sede, tre automezzi, tanti ne sono stati necessari per il trasloco trasportano, mobili, libri, trofei, la cronaca di ottantacinque anni di storia della Giovane Montagna, ecc...., ma purtroppo non riescono a portare il bel panorama che si ammira dalla sala d'angolo la collina, Superga e la Mole Antonelliana. A malincuore lo dobbiamo lasciare, immortalato un'ultima volta da Franco, cronista di turno.

Dopo le vacanze natalizie, quando il passaparola ha richiamato i soci disponibili a riempire scatoloni di libri, ripulire e smontare mobili, altri nella nuova sede stavano già da parecchi giorni tinteggiando pareti, avvolgibili, serramenti e quanto necessario per rendere funzionale la sede. Desidero ringraziarli tutti per quanto hanno fatto e stanno ancora facendo per l'impegno, la generosità e la dedizione.

La sede inizia ad essere accogliente e mi auguro diventi sempre più un punto di riferimento per tutti coloro che apprezzano, oltre all'attività sportiva e fisica, anche quella sociale che sempre ci è appartenuta.

il Presidente

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n. 4/98
Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/6 - Filiale di Torino

GIOVANE MONTAGNA
Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis

